

Queste affermazioni, valide per il contesto nazionale, lo sono sicuramente anche per il caso del Piemonte, una regione fortemente industrializzata, al cui interno l'industria lapidea conta per una percentuale molto bassa del prodotto interno lordo regionale, ma che rappresenta comunque un interessante caso di analisi e di confronto con le altre realtà regionali. Infatti, i fattori che determinano la tenuta e la crescita della filiera lapidea in un certo distretto possono diventare un modello di riferimento anche per altre realtà territoriali con forte cultura artigianale.

Il presente contributo approfondisce le caratteristiche strutturali del comparto lapideo in Piemonte, analizzando nel dettaglio i due distretti più importanti, quello della Pietra di Luserna e quello delle Pietre della Valdossola, senza trascurare il resto del comparto regionale. Il contesto regionale viene messo a confronto con quello nazionale, e con gli altri distretti lapidei italiani, per evidenziare eventuali caratteristiche e dinamiche differenti, utilizzando i dati ufficiali dell'economia industriale di questo comparto: i dati di fonte ISTAT relativi alla dimensione occupazionale e alla localizzazione delle imprese, nonché i dati di bilancio delle società di capitale e i dati relativi alle esportazioni.

L'INDUSTRIA LAPIDEA IN ITALIA

La definizione di industria lapidea utilizzata nel presente contributo fa riferimento alle statistiche industriali relative alla somma del comparto dell'estrazione di pietre ornamentali e da costruzione (codice Ateco 08110) e di quello della loro lavorazione (codice Ateco 23700).

LE DIMENSIONI DI IMPRESA

A livello nazionale, nel 2012 si contano 11.778 unità produttive attive nell'estrazione o nella lavorazione delle pietre ornamentali, di cui ben il 91% ha meno di 10 addetti e nessuna più di 250 addetti, che occupano nel loro totale 51042 addetti. La dinamica del periodo 2007-2012 mostra il pesante impatto della crisi economica sul numero di unità locali, che calano di circa il 13% dalle 13.486 del 2007, e sull'occupazione, con gli occupati che si riducono del 21% dai 64.913 addetti del 2007.

Si assiste ad una diminuzione della dimensione media degli stabilimenti piuttosto accentuata: mentre gli stabilimenti con meno di 10 addetti diminuiscono del 10% circa, la contrazione del numero di unità locali di dimensione superiore è di circa tre volte più elevata.

Tab. 1 Industria lapidea: unità locali e addetti per classe dimensionale (percentuale e valore assoluto)

CLASSE ADDETTI	UNITÀ LOCALI			ADDETTI		
	2007	2010	2012	2007	2010	2012
1-9 addetti	88	88	91,0	54,4	55	61,1
10-49 addetti	11,7	11,8	8,7	40,1	40,6	33,5
50 - 249 addetti	0,3	0,3	0,3	5	4,5	4,9
> 249 addetti	-	-	-	0,5	-	0,5
Totale %	100	100	100	100	100	100
Totale v.a.	13.486	12.293	11.778	64.913	58.140	51.032

Fonte: elaborazioni IRES su dati Istat